



A TE LEVO I MIEI OCCHI

Venerdì

COERENTI NELL'AGIRE...!

Il segno della Croce

G.: Nel nome del Padre...

T.: Amen.

G.: Anche oggi ci troviamo assieme per trascorrere dei momenti di gioco nella gioia e Gesù continua a parlarci, allora con coraggio diciamogli: Gesù, aiutaci ad ascoltarti!

T.: Gesù, aiutaci ad ascoltarti!

G.: Esprimiamo anche nel canto la nostra gioia di trovarci assieme: cantiamo insieme...

(questo o un altro canto. Dove è possibile coinvolgere i ragazzi con movimenti e gesti che esprimano gioia).

Canto: Viaggio nella vita. (GIOSY CENTO)

1. Avevo tanta voglia di viaggiare...
Tu mi dicesti: vai ed io partii...
"Son vivo", dissi allora ad una donna, a te amico mio, pensaci tu.

**Rit.:Prendimi per mano Dio mio,
guidami nel mondo a modo tuo...
La strada è tanto lunga e tanto dura, però con te nel cuor non ho paura.**

2. Io sono ancora giovane, Signore,
ma sono tanto vecchio dentro il cuore.
Le cose in cui credevo m'han deluso, io cerco solo amore e libertà.
Rit.

3. Un giorno mi han proposto un altro viaggio...
Il cuore mi diceva: "non partire".
Quel giorno ero triste e me ne andai, la strada per tornar non trovo più. **Rit.**

4. Per me vicina è ormai la grande sera,
il sole muore verso l'orizzonte...
Io sento che il tuo regno è più vicino: son pronto per il viaggio mio con te. **Rit.**

G.: Invochiamo il dono dello Spirito Santo perché ci aiuti a pregare bene:

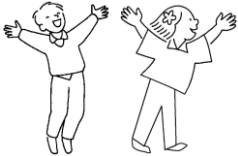
T.: O Spirito Santo tu sei un vento leggero che soffia tranquillo, sei la brezza che accarezza la luce del mattino. Tu sei un fuoco luminoso e caldo, sei come l'acqua che scende silenziosa dai monti fino al mare. O Spirito Santo scendi in noi e rasserena il nostro cuore, placa le tempeste, i terremoti e tutti i rumori che ci stordiscono e porta la calma. Guidaci a scegliere la parte migliore che non ci sarà mai tolta!

PARLA O SIGNORE, TI ASCOLTO!**Dalla lettera di san Paolo a Tito 2,1.6-8**

¹Tu però insegna quello che è conforme alla sana dottrina.
⁶Esorta ancora i più giovani a essere prudenti, ⁷offrendo te stesso come esempio di opere buone: integrità nella dottrina, dignità,
⁸linguaggio sano e irreprensibile, perché il nostro avversario resti svergognato, non avendo nulla di male da dire contro di noi.

Commento

Essere testimoni significa vivere con coerenza la vita, cercare cioè di fare ciò che dico. Tanti propositi a volte non sono poi tradotti in scelte buone per sé stessi o per gli altri.

CON LA VOCE LODIAMO IL SIGNORE!**Salmo 130 (131): non vado in cerca di cose grandi.**

G.: Con Maria diciamo anche noi: Gesù, fa che impari ad ascoltarti!

T.: Gesù, fa che impari ad ascoltarti!

L1.: Signore, non si esalta il mio cuore

L2.: né i miei occhi guardano in alto;

T.: Gesù, fa che impari ad ascoltarti!

L1.: non vado cercando cose grandi

L2.: né meraviglie più alte di me.

T.: Gesù, fa che impari ad ascoltarti!

L1.: Io invece resto quieto e sereno:

L2.: come un bimbo svezzato in braccio a sua madre,

L1.: come un bimbo svezzato è in me l'anima mia.

T.: Gesù, fa che impari ad ascoltarti!

L2.: Israele attenda il Signore,

L1.: da ora e per sempre.

T.: Gesù, fa che impari ad ascoltarti!

T.: Gloria al padre...

TESTA E CUORE OPEROSI



Oggi, al GrEst, mi impegno a non essere occasione di disturbo e agitazione per gli altri, cercherò di vivere serenamente e in allegria, ascoltando i miei animatori.

IL VOLTO DI GESÙ RISPLENDE IN...

Domenico Savio

(Oggi si racconta un aneddoto della sua vita).



Aneddoto

Venti passi e le pietre



Un giorno due compagni di scuola di Domenico si scambiarono titoli pesanti, si pestarono. Poi uno gridò: «Ti sfido a duello!».

In quel tempo, il duello era una triste abitudine tra i militari. Una grave offesa veniva «lavata» con la sciabola, o con la pistola a venti passi. I ragazzi, affascinati come sempre dalla violenza, li imitavano con il «duello delle pietre». Anche quella volta fu così.

In un prato vicino alla scuola, due amici misurarono venti passi, tracciarono due cerchi, collocarono 5 pietre in ognuno dei cerchi. I duellanti, si prepararono al lancio.

Domenico passava di lì per tornare all'Oratorio, vide una piccola folla di spettatori e capi. Si trattava di una faccenda pericolosa: una pietra ben mirata poteva spaccare una testa. L'Oratorio era lontano.

Non sapeva cosa fare. Quei due erano suoi amici, ma come farli smettere quella sfida stupida e pericolosa?

Entrò nello spazio lasciato libero per i duellanti, si tolse dal collo il piccolo Crocifisso che portava sempre, si avvicinò ai due sfidanti. «Guardate il Crocifisso!, ordinò con fermezza. E adesso ripetete queste parole: "Gesù è morto perdonando i suoi crocifissori. Io invece non voglio perdonare, voglio fare una tremenda vendetta!"».

Erano due bravi ragazzi, e rimasero senza fiato. Allora Domenico con voce triste continuò: «Perché volete farvi del male? Perché volete dare un dispiacere al Signore e alle vostre famiglie? Gesù ha perdonato chi lo uccideva, e voi non siete capaci di perdonarvi un insulto, uno schiaffo dato in un momento di rabbia».

Il duello non si fece.

Gesto

G.: Ed ora anche noi preghiamo come Gesù ci ha insegnato, prendendoci per mano, come segno del nostro volerci bene, e diciamo:

T.: Padre nostro

Il segno della Croce

G.: Nel nome del Padre...

T.: Amen.

Canto: *E sono solo un uomo (Symbolum '78).*

1. Io lo so Signore che vengo da lontano
prima nel pensiero e poi nella tua mano.
Io mi rendo conto che Tu sei la mia vita
e non mi sembra vero di pregarti così:
"Padre d'ogni uomo" e non Ti ho visto mai,
"Spirito di vita" e nacqui da una donna
"Figlio, mio fratello" e sono solo un uomo,
eppure io capisco che Tu sei Verità!

**E imparerò a guardare tutto il mondo
con gli occhi trasparenti di un bambino,
e insegnerò a chiamarti "Padre nostro"
ad ogni figlio che diventa uomo.**

**E imparerò a guardare tutto il mondo
con gli occhi trasparenti di un bambino,
e insegnerò a chiamarti "Padre nostro"
ad ogni figlio che diventa uomo.**

2. Io lo so Signore che Tu mi sei vicino
luce alla mia mente, guida al mio cammino
mano che sorregge, sguardo che perdona
e non mi sembra vero che Tu esista così.
Dove nasce amore, Tu sei la sorgente.
Dove c'è una croce, Tu sei la speranza.
Dove il tempo ha fine, Tu sei vita eterna,
e so che posso sempre contare su di Te!

**E accoglierò la vita come un dono
e avrò il coraggio di morire anch'io
e incontro a Te verrò col mio fratello
che non si sente amato da nessuno.**

**E accoglierò la vita come un dono
e avrò il coraggio di morire anch'io
e incontro a Te verrò col mio fratello
che non si sente amato da nessuno.**

